

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI
PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 1° febbraio 1939 - ANNO XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.	
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45	Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100. Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento. Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100	
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	72	45	31.50	
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70	

Per gli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale», veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 522

LEGGI E DECRETI

1938

REGIO DECRETO-LEGGE 12 dicembre 1938-XVII, n. 2093.
 Modificazione dell'art. 4, ultimo comma, del R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1019, relativo al trattamento del personale statale e degli enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione. Pag. 523

REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1938-XVII, n. 2094.
 Credito per lo sviluppo ed il miglioramento del naviglio peschereccio Pag. 524

REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2095.
 Aggiornamento delle disposizioni vigenti sull'ordinamento del Regio esercito Pag. 524

REGIO DECRETO 1° dicembre 1938-XVII, n. 2096.
 Istituzione del ruolo organico dei professori della Facoltà di magistero della Regia università di Cagliari Pag. 526

REGIO DECRETO 27 dicembre 1938-XVII, n. 2097.
 Radiazione dal quadro del Regio naviglio da guerra dello Stato, della Regia nave «Tevere» Pag. 528

REGIO DECRETO 12 dicembre 1938-XVII, n. 2098.
 Erezione in ente morale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Enna Pag. 528

REGIO DECRETO 28 novembre 1938-XVII, n. 2099.
 Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta Monte dei Morti della Misericordia, con sede in Bitonto (Bari). Pag. 528

1939

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 34.
 Conversione in legge del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1096, concernente il riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale Pag. 523

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 35.
 Conversione in legge del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, concernente agevolazioni tributarie per i fabbricati di nuova costruzione e per quelli migliorati Pag. 529

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 36.
 Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1443, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1938-39, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti 31 agosto 1938-XVI, n. 1440, e 5 settembre 1938-XVI, n. 1441, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo Pag. 529

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 37.
 Proroga al 31 marzo 1939-XVII del termine per la presentazione al Parlamento del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato dell'esercizio 1937-38 e del bilancio di previsione dell'esercizio 1939-40 Pag. 529

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 38.
 Conversione in legge del R. decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 571, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti Pag. 529

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 39.
 Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1938-XVI, n. 1022, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38 Pag. 529

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 40.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del R. decreto 25 giugno 1938-XVI, n. 971, relativo a prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio medesimo.

Pag. 530

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 41.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 680, che approva l'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali

Pag. 530

REGIO DECRETO 4 novembre 1938-XVII.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti

Pag. 530

REGIO DECRETO 24 dicembre 1938-XVII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale combattenti della tenuta « Pian di Frasso » in zona di Pomezia

Pag. 543

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1939-XVII.

Inflizione di una pena pecuniaria a carico del liquidatore della Cassa rurale depositi e prestiti di Moresco (Ascoli Piceno).

Pag. 543

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1939-XVII.

Autorizzazione alla Società anonima « Magazzini generali fiduciari » di Mantova a gestire una succursale in Suzzara.

Pag. 543

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1939-XVII.

Contingente di nitrato di sodio greggio da ammettere in esenzione da diritti di confine fino al 30 giugno 1939-XVII.

Pag. 544

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1939-XVII.

Norme per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili artificiali ai sensi del R. decreto-legge 24 gennaio 1938-XVI, n. 5

Pag. 544

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni - Ufficio della Proprietà intellettuale: Elenco n. 8 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di giugno 1938-XVI

Pag. 546

CONCORSI

Ministero dell'interno:

Proroga del termine del concorso al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Merano

Pag. 552

Proroga del termine del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di La Maddalena

Pag. 552

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 13 settembre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 29 novembre 1938-XVII, registro 30 Africa Italiana, foglio 69.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Di Domenico Umberto fu Fabio e di Anita Gabellieri, nato a Volterra il 20 dicembre 1911, sottotenente complemento del V battaglione eritreo. — In un violento combattimento, sprezzante del pericolo, in testa alla sezione mitraglieri da lui comandata, partecipava ad un travolgente assalto. Appostate quindi le armi, con fuoco calmo e preciso infliggeva gravi perdite al nemico, efficacemente concorrendo a volgerlo in fuga. Immobilizzato da una ferita, non cessava d'incitare i dipendenti alla lotta. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Severini Federigo di Adolfo e di Lato Giuseppina, nato a Torino il 1º gennaio 1910, sottotenente complemento del V battaglione eritreo. — Esempio di consapevole ardire, durante un violento combattimento, guidava il proprio reparto con perizia e valore, slanciandosi contro forze nemiche superiori, infliggendo loro gravi perdite e volgendole in fuga. Ferito, persisteva nella lotta, prendendo parte a violenti corpo a corpo, contro altri nuclei nemici, che travolse, efficacemente concorrendo alla vittoria decisiva. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Calliano Paolo fu Paolo, nato a Salerno il 20 gennaio 1898, tenente s.p.e. del VII battaglione indigeni d'Eritrea. — Comandante di un reparto di rincalzo, inviato alla riconquista di una posizione già occupata e saldamente difesa dall'avversario, conduceva la sua unità con energia e perizia, obbligando il nemico alla fuga. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Cecchetin Riccardo fu Giuseppe e di Del Puppo Pierina, nato il 28 dicembre 1894 a Budola (Udine), capitano s.p.e. del XVI battaglione eritreo. — Comandante di una compagnia eritrea, sotto il fuoco nemico, riusciva ad occupare una posizione importante per il successivo buon andamento del combattimento. Accerchiato da forze preponderanti, con intuito e ardore contrattaccava il nemico, mettendolo in fuga, infliggendogli rilevanti perdite e catturando notevoli quantità di armi. — Debra Brahan, 7 maggio 1936-XIV.

Diamanti Luigi fu Antonio e fu Elvira Cacciatori, nato ad Ascoli Piceno il 10 agosto 1897, capitano s.p.e. del I battaglione eritreo. — Comandante di una compagnia fucilieri rinforzata da un plotone A.P. ricevuto l'ordine di occupare una posizione, riusciva con abile manovra ad assolvere il compito assegnatogli, infliggendo numerose perdite all'avversario e catturando armi e prigionieri. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Marchino Adalberto fu Ettore e fu Margherita Barslat, nato ad Asmara (Eritrea) il 21 giugno 1898, capitano s.p.e. I battaglione eritreo. — Comandante di compagnia fucilieri rinforzata da un plotone di armi pesanti, ricevuto l'ordine di occupare una importante posizione, conduceva con intelligenza e perizia, il suo reparto, fino a breve distanza dall'obiettivo assegnatogli. Poscia si lanciava decisamente all'assalto, infliggendo al nemico numerose perdite, catturandogli armi e prigionieri. — Quoram, 5 aprile 1936-XIV.

Stefanon Gaetano fu Giovan Battista e di Giuseppina Passalacqua, nato a Messina il 28 agosto 1905, tenente complemento del V battaglione eritreo. — Comandante di plotone in un momento particolarmente difficile interveniva nella lotta alla testa dei propri ascari, sotto il fuoco avversario, dimostrando sprezzo del pericolo e coraggio personale. Già distintosi in precedenti combattimenti e nelle operazioni del Tembien. — Enda Emanuel, 28 dicembre 1935 - Meretà, Zeban Kerketà, 20-24 gennaio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Arcamone Crescenzo di Raffaele, nato a Firenze il 1º agosto 1894, 1º capitano s.p.e. del VII battaglione indigeni d'Eritrea. — Comandante di una compagnia eritrea, durante un combattimento di oltre 12 ore, si distingueva per fermezza e coraggio, respingendo reiteratamente gli attacchi nemici. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Bisogni Guido di Carlo e di Pasceri Veronica, nato a Capistrano Calabro (Catanzaro) il 3 ottobre 1907, tenente s. p. e. del V battaglione eritreo. — Comandante di plotone durante un violento contrattacco, dimostrò doti di iniziativa, coraggio e sprezzo del pericolo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

D'Antiochia Pietro di Francesco e di De Lisa Maria, nato a Scilli (Ragusa) il 25 febbraio 1912, sottotenente del I battaglione eritreo. — Comandante di un plotone fucilieri, ricevuto l'ordine di snidare il nemico asserragliato in un abitato, conduceva il suo plotone con perizia, lanciandosi poi arditamente all'assalto e riuscendo ad assolvere pienamente il compito assegnatogli. — Quoram, 5 aprile 1936-XIV.

Ghinazzi Donato di Ernesto e di Ripalti Rosa, nato il 6 agosto 1909 a Civitella della Chiana (Arezzo), caporal maggiore della 2ª brigata eritrea. — Motociclista addetto al comando di una brigata eritrea, nell'avanzata Mai Ceu-Dessì e Dessì-Addis Abeba, di collegamento con l'avanguardia della brigata, percorreva zone battute da armati nemici ostili alla nostra occupazione per portare ordini all'avanguardia stessa, prodigandosi con spirito di sacrificio e alto senso del dovere e dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu-Addis Abeba, 27 aprile-5 maggio 1936-XIV.

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 39.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1938-XVI, n. 1022, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto legge 30 giugno 1938-XVI, n. 1022, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: SOLMI

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 40.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del R. decreto 25 giugno 1938-XVI, n. 971, relativo a prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio medesimo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri indifferibili provvedimenti; ed è convalidato il decreto Reale 25 giugno 1938-XVI, n. 971, col quale è stato autorizzato un prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste, iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: SOLMI

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 41.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 680, che approva l'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 680, che approva l'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, il Guardasigilli: SOLMI

REGIO DECRETO 4 novembre 1938-XVII.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 29 settembre 1918, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre successivo al registro 14 Lavori pubblici, foglio 5274, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Alessandria;

Visto il R. decreto 23 giugno 1927, n. 838, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio successivo al registro 16 Lavori pubblici, foglio 116, col quale fu approvato l'elenco supplemento delle acque pubbliche della detta Provincia;

Considerato che in dipendenza dell'istituzione della provincia di Asti, il Ministero dei lavori pubblici ha provveduto a raggruppare in apposito elenco i corsi d'acqua ricadenti nella provincia di Asti, già compresi nei precedenti elenchi d'acque pubbliche della provincia di Alessandria come sopra approvati;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'elenco delle acque pubbliche comprese nei confini della provincia di Asti o che ne segnino esse stesse il confine, giusta l'unito esemplare visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1938-XVII
Registro 26 Lavori pubblici, foglio 155.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
1	Fiume Tanaro.	Po.	Cerro, Tanaro, Rocchetta Tanaro, Castel d'Annone, Rocca d'Arazzo, Azzano Tanaro, Asti, Isola d'Asti, Rovigliano, S. Martino Alfieri, Antignano, Castiglione, Castiglione delle Laure.	Tutto il suo corso scorrente nella Provincia o che ne è confine. Ha le sue origini in provincia di Cuneo, attraversa la provincia di Asti, entra in quella di Alessandria e sbocca sul Po.
2	Fiume Bormida di Millesimo o di Vesinne, inf. n. 1.	Tanaro.	Lessana, Monastero, Bubbio, Lavazzolo, Cessole, Vesinne.	Tutto il suo corso scorrente nella Provincia. Ha le sue origini in provincia di Genova, attraversa la provincia di Asti, entra in quella di Alessandria, e sbocca nel Tanaro.
3	Torrente Bormida di Spigno, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Sessame, Montechiaro, Denice, Monbaldone.	Tutto il suo corso scorrente nella Provincia. Ha le sue origini in provincia di Genova, attraversa quella di Asti ed entra in quella di Alessandria ove sbocca nella Bormida di Millesimo.
4	Torrente di Morano, inf. n. 3.	Bormida di Spigno	Serole.	Dal confine colla provincia di Alessandria alla confluenza dei due rami che scendono da Gissibaldi e da Vagli.
5	Torrente Arano, inf. n. 3.	Bormida di Spigno	Mombaldone, Roccaverano.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio dei Castelli.
6	Torrente Taborba, inf. n. 2.	Bormida di Millesimo.	Monastero Bormida, Bubbio, Casole, San Giorgio, Scarampi e Roccaverano.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto C. Vignole.
7	Rio del Cuneo, o di Chiararossa, inf. n. 6.	Tatorba.	Monastero Bormida, Roccaverano.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.
8	Torrente Tatorba o Rio dei Cunei, o Plandone inf. n. 6.	Tatorba.	Roccaverano.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Cunei e Plandone.
9	Torrente Tatorba di Perleto, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Vesine, S. Giorgio Scarampi, Olmo Gentile.	Dallo sbocco fin sotto ad est e a nord-ovest del Bigliolo. E per quasi tutto il suo corso confina con la provincia di Cuneo e vi figura nell'elenco.
10	Torrente Bigoggio o Bignonio.	Bormida di Millesimo,	Serole.	Dal punto in cui passa in provincia di Cuneo sino alla sua biforcazione sotto Serolo. (Passa in provincia di Cuneo dopo aver per breve tratto servito di confine).

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
11	Rio d'Ampici, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Loazzolo, Cessole.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno, dei due rami in cui si divide presso ampie denominati Rio Luta e Rio Feia.
12	Rio S. Pietro, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Bubbio, Cassinasco.	Dallo sbocco fin sotto ed a est di S. Pietro.
13	Rio Berlino o La Valle, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Monastero Bormida, Sessana, Bubbio, Cassinasco.	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.
14	Torrente Boglione, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Montabone, Castel Rocchero, Castel Boglione.	Dal confine con la provincia di Alessandria alla sua biforcazione presso S. Berta.
15	Rio Cornegliana, inf. numero 14.	Bogllione	Montabone e Castel Bogllione.	Dallo sbocco per km. 2.500 Verso monte.
16	Torrente Medrio e rio della Gottara, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Castel Rocchero.	Dal confine con la provincia di Alessandria sino alla strada di Alice Castello.
17	Rio di Versenasco, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	—	Dal confine con la provincia di Alessandria al ponte della strada che lo traversa sotto Sant'Antonio di Maranzana.
18	Torrente Cervino, inf. n. 1.	Bormida di Millesimo.	Maranzana, Mombaruzzo, Fontanile, Castel Bogllione.	Dal confine con la provincia di Alessandria alla ruotabile Acqui-Nizza.
19	Rio Valle della Sarogna, inf. n. 18.	Cervino.	Mombaruzzo.	Dal confine territoriale colla provincia di Alessandria allo sbocco nel Rio Cervino.
20	Rio Casalasco, inf. n. 18.	Cervino.	Mombaruzzo, Quaranti, Castelletto, Molina, Fontanile.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Accusani e da Baretta.
21	Torrente Chisone, inf. n. 3.	Bormida di Spigno.	Bruno.	Dal confine territoriale con la provincia di Alessandria alla ruotabile Bruno-Mombaruzzo.
22	Torrente Belbo, inf. n. 1.	Tanaro.	Castelnuovo Belbo, Incisa, Nizza Monferrato, Calamandrana, Canelli.	Tutto il suo corso scorrente in provincia di Asti. Ha le sue origini in provincia di Cuneo, attraversa la provincia di Asti ed entra in quella di Alessandria, ove sbocca a sponda destra nel Tanaro.
23	Rio Vallone Gherbobbia, inf. n. 22.	Belbo.	Bruno, Mombaruzzo, Nizza, Monferrato.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della strada che lo attraversa sotto la Barzana.
24	Rio Colonna, inf. n. 22.	Belbo.	Nizza, Monferrato.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della ruotabile Nizza-Acqui.

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
25	Rio Garbazzola, inf. numero 22.	Belbo.	Calamandrana.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.
26	Rio del Molinello delle Zolle e dei Milani, inf. n. 22.	Belbo.	Calamandrana, Rocchetta, Palafca, Cassinasco.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza di due rami delle zolle e dei Milani.
27	Rio del Sabbione, inf. n. 26.	Molinello.	Calamandrana, Rocchetta, Palafca.	Dallo sbocco a km. 2.000 verso monte.
28	Valle della Roccheca, inf. n. 22.	Belbo.	Canelli, Loazzolo.	Tutto il tratto scorrente in provincia di Asti o che ne è confine. (E' per lungo tratto confine con la provincia di Cuneo ove ha le sue origini).
29	Torrente Tinella, inf. n. 22.	Belbo.	Calono, Castiglione di Asti, Castagnole delle Lanze, Loazzola.	Tutto il corso scorrente in provincia di Asti o che ne è confine. (Attraversa la provincia di Asti e rientra in quella di Cuneo ove ha le sue origini e il suo sbocco).
30	Rio Valle Bera, inf. numero 29.	Tinella.	Castagnole delle Lanze.	Tutto il tratto scorrente in provincia di Asti o che ne è confine. (Ha le sue origini in provincia di Cuneo).
31	Rio di S. Martino, inf. n. 29.	Tinella.	Castagnole delle Lanze.	Tutto il tratto per cui è confine colla Provincia di Cuneo.
32	Rio Vogliera e Peschiera, inf. n. 29.	Tinella	Calono, Canelli	Dal confine colla Prov. di Cuneo a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide ad ovest della Cascina Fidanza. (Passa in Prov. di Cuneo ove sbocca e vi figura nell'elenco).
33	Rio Moasca o Trionzo, inf. n. 22.	Belbo	Canelli, S. Marzano Olliveto.	Dallo sbocco alla ruotabile Moasca-Canelli.
34	Torrente Nizza, inf. n. 22.	Belbo	Nizza Monferrato, San Marzano Olliveto, Castelnuovo Balna, Moasca, Agliano, Castiglione d'Asti.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto la Bastia.
35	Rio la Sernella, inf. numero 22.	Belbo	Nizza Monferrato, Incisa, Belbo, Vaglio, Serra, Vinchio.	Dallo sbocco al bivio delle due strade presso Perrion.
36	Rio Val Martara o di Val Marzano, inf. numero 22.	Belbo	Incisa, Belbo, Vaglio, Serra, Vinchio.	Dallo sbocco alla confluenza col rio di Roveto.
37	Rio della Besosca o dello Stampano, inf. numero 22.	Belbo	Castelnuovo, Belbo.	Dal confine colla Prov. di Alessandria alla sua biforcazione sotto e a nord di Castelnuovo Belbo. (Entra nella Prov. di Alessandria ove ha il suo sbocco).

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
38	Rio di Redabue, inf. numero 1,	Tanaro	Incisa, Belbo.	Dal confine colla Prov. di Alessandria alla sua biforcazione a sud-ovest di Cascina Scablibri. (Passa nella Prov. di Alessandria ove ha il suo sbocco).
39	Torrente Tiglione, inf. n. 1.	Tanaro	Castiglione, Belveglio, Mombescelli, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Vigliano, Isola d'Asti.	Dal confine colla Prov. di Alessandria a metri 500 a monte della strada Repergo, Isola.
40	Rio Valle di Valbonina, inf. n. 39,	Tiglione	Mombercelli, Castelnuovo Calcea.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.
41	Vallone di Bialla, inf. n. 39.	Tiglione	Montegrosso	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a nord-est di Braghetto.
42	Vallone Repulento, inf. n. 41.	Bialla	Agliano	Dallo sbocco a km. 2.000 verso monte.
43	Val di Vallumida, inf. n. 39.	Tiglione	Montegrosso	Dallo sbocco fin sotto Gora Alta a sud-est.
44	Rio Ronsinaggio, inf. numero 1.	Tanaro	Rocchetta Tanaro, Belveglio, Mombercelli.	Dallo sbocco alla sua biforcazione ad est dei Ronchi e ad ovest di Cascina Bossola.
45	Rio Robengo, inf. n. 1.	Tanaro	Rocchetta Tanaro, Rocca d'Arazzo, Mombercelli, Montaldo Scarampi.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa a sud-ovest presso Cascina Manetti.
46	Rio Riffredo, Rio Val Maria, inf. n. 1.	Tanaro	Castel d'Annone, Rocca d'Arazzo, Montalto, Scarampi.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a sud di Cascina Fassio.
47	Rio Val di Vico, inf. numero 1,	Tanaro	Rocca d'Arazzo, Asti, Vigliane d'Asti, Montalto Scarampi.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a nord-est di bricco del Castello.
48	Rio Val Rocchetto, inf. n. 47.	Vico	Asti, Vigliano di Asti, Mongardino.	Dallo sbocco per chilometri 3 verso monte.
49	Rio di Montaldo o di S. Bartolomeo, inf. numero 1.	Tanaro	Azzano Tanaro, Asti, Mongardino.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a nord-est di Cascina Gariazzo.
50	Rio di Bragna, inf. n. 1.	Tanaro	Isola d'Asti, Castiglione d'Asti.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a sud di Castigliole.
51	Valle di Antignano e della Vandera.	Tanaro	Revigliasco, Antignano, Celle Enomondo.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.
52	Torrente Bobore, inf. n. 1,	Tanaro	Asti, Vaglierano, Celle Enomondo, S. Damiano d'Asti.	Tutto il tratto scorrente in Provincia. (Passa in provincia di Cuneo ove ha le origini e vi figura nell'elenco).

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
53	Rio Gravina, inf. n. 52.	Borbore	Celle Enomondo, Antignano, San Martino, San Damiano d'Asti.	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine. (Passa in provincia di Cuneo ove ha le sue origini dopo aver servito per breve tratto di confine e vi figura nell'elenco).
54	Rio di Priona, inf. numero 52.	Borbore	S. Damiano d'Asti.	Tutto il tratto scorrente in provincia di Asti. (Ha le sue origini in provincia di Cuneo e vi figura nell'elenco).
55	Rio Maggiore e Val Matteo, inf. n. 52.	Borbore	S. Damiano d'Asti, Cisterna d'Asti.	Dallo sbocco alla confluenza di due rami dai bric. del Conte e di Pissan.
56	Rio Valle Scagliana o Rio Coasso, inf. n. 55.	Maggiore	S. Damiano d'Asti.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.
57	Rio Blesio, Malaspina, Rio Schiaretta, inf. n. 52.	Borbore	Celle Enomondo, S. Damiano d'Asti.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa sotto e a sud di Callò.
58	Rio Bello, inf. n. 52.	Borbore	Celle Enomondo.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa sotto e nord-est di Mageo.
59	Rio Triversa, Vernetto, Ceretto di Fabiano e Mainia, inf. n. 52.	Borbore	Asti, Baldichiari, Vigliole, Cantarana, Villafranca di Asti, Montafia, Cerreto, Plovà, Panerano Mannorito, Cocconato, Aramengo.	Dallo sbocco al laghetto ove ha origine sotto Aramengo.
60	Rio Pianezza, inf. n. 59.	Triversa	Tigliole	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide ad ovest di Cascina Cirimia.
61	Rio Val Maggiore, inf. n. 59.	Triversa	Villafranca, San Damiano d'Asti, Ferrere, Cisterna d'Asti.	Dallo sbocco al confine colla provincia di Cuneo ove ha le sue origini.
62	Torrente Traversola e Rio Bardella, inf. numero 59.	Triversa	Villafranca, Dusino, San Paolo, Solbrito, Villanova, Buttiglieria, Castelnuovo di Bosco, Berzano, S. Pietro.	Dallo sbocco alla rotabile Berzano-Albugnano.
63	Rio Stenovasso o Stenovazzo, inf. n. 62.	Traversola	Dusino, San Michele d'Asti, Valle Fenera, Ferrere, Cisterna di Asti,	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto il bric Saggiolo.
64	Valle Battista o Valle Crosa, inf. n. 63.	Stenovasso	Ferrere.	Dallo sbocco al confine della provincia di Cuneo ove vi figura nell'elenco.
6	Rio Navissano o Nevisano,	Traversola	Castelnuovo d'Asti, Albugnano, Moncuoco Torinese.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a sud della Madonna di Vasolano o Vezzolano.
66	Rio Nissone, inf. n. 59.	Triversa o Vernetto	Montafia, Castelnuovo, Don Bosco.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa a nord-ovest di Pino d'Asti.

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
67	Rio di Passerano o Rio Freddo del Varii, inf. n. 59.	Triversa o Vernetto	Passerano, Marmorito, Albugnano, Aramengo.	Dallo sbocco alla ruotabile che lo traversa sotto Gorengo.
68	Rio Buscaglia, inf. numero 67.	Panerano	Panerano, Schierano.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della ruotabile che lo traversa a nord-est di Pino.
69	Rio Val Porrino o Rio Castelletto.	Triversa	Baldichieri.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa sotto e ad ovest di Val Brino.
70	Rio Monale o di Valle Cordazzone, inf. n. 59.	Triversa	Baldichieri, Monale, Cordazzone, Viale, Pica, Montiglio, Rova, Cocconato.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa a nord-est di Pino d'Asti.
71	Rio Maretto, inf. n. 70.	Monale	Monale Cortazzone.	Dallo sbocco alla sua biforcazione a sud-est di Torre Borelli a nord-ovest di Bricarello.
72	Rio Monale o di Val Camerano, inf. n. 59.	Monale	Monale, Cortazzone, Camerano, Casasco.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Casasco e Camerano.
73	Rio Vallo Andona, inf. n. 52.	Borbore	Asti	Dallo sbocco alla strada che lo traversa sotto e a nord-est di Cascina dei Boschi.
74	Rio della Ceresa e Gifolino, inf. n. 52.	Borbore	Asti	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.
75	Rio Rilato, inf. n. 52.	Borbore	Asti, Settime, Chiusano d'Asti.	Dallo sbocco alla ruotabile Montechiaro-Camerano.
76	Valle Baciglio, Trena, o Rivo dei Gorreti, inf. n. 75.	Rilato	Asti	Dallo sbocco alla confluenza del fosso Valle Stura ad ovest della Cascina Molandroni.
77	Rio Valle S. Michele, inf. n. 75.	Rilato	Settime, Cinaglio, Camerano, Casasco.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto San Lorenzo di Camerano.
78	Canale di scarico del Molino Colli, inf. n. 1.	Tanaro	Asti	Tutto il corso suo.
79	Rio Valbrenta, inf. n. 78.	Canale di scarico del Molino Colli.	Asti	Tutto il suo corso.
80	Rio Valma o Valmanera, inf. n. 1.	Tanaro.	Asti	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto ed a est di Rossi.
81	Torrente Versa, inf. n. 1.	Tanaro	Asti, Castell'Alfero, Torino, Trinco, Villa Corsione, Rinco, Montechiaro, Montiglio, Cocconato.	Dallo sbocco fin sotto ad a sud di C. Della Valle.
82	Rio Maggiolino, inf. numero 81.	Versa	Castell'Alfero, Asti, Cosombrato.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa sotto Cascina Nuove.
83	Fosso Val Marchese, inf. n. 82.	Maggiolino	Asti, Castell'Alfero, Frinco.	Dallo sbocco fino alla strada sotto S. Defendente.

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
84	Rio Val dei Bronchi, inf. n. 81.	Versa	Rinco, Villa Corsione, Montechiaro d'Asti.	Dallo sbocco alla strada Crocetta Costanze.
85	Rio Valle Longuria, inf. n. 81.	Versa	Cunico, Montiglio.	Dallo sbocco alla strada che lo attraversa sotto Larocca.
86	Rio Goretto o Valle Goretto, inf. n. 81.	Versa	Tonco-Rinco, Scandcluzza.	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio Pian del Pozzo.
87	Rio Valle Pian del Pozzo, inf. n. 86.	Goretto	Scandcluzza.	Dallo sbocco al confine colla provincia di Alessandria ove ha le sue origini e vi figura nell'elenco.
88	Rio Zurella.	Goretto	Tonco.	Dallo sbocco al confine colla provincia di Alessandria ove ha le sue origini e vi figura nell'elenco.
89	Rio S. Martino o rio Bizara, inf. n. 81.	Versa.	Castell'Alfero, Calliano, Penango, Moncalvo.	Dallo sbocco al confine colla provincia di Alessandria ove ha le sue origini e vi figura nell'elenco.
90	Rio Bizara, inf. n. 89.	S. Martino e Bizara.	Tonco.	Dallo sbocco al confine con la provincia di Alessandria (Alfano Natta) ove ha le sue origini e vi figura nell'elenco.
91	Rio Rotta, inf. n. 81.	Versa.	Asti.	Dallo sbocco alla confluenza del rivo Gorgo e Valle del Rivo presso il confine territoriale fra i comuni di Asti, Portocomaro e Calliano.
92	Rivo del Prete, inf. numero 81.	Versa.	Asti, Portocomaro.	Dallo sbocco alla sorviga presso C. Rasero.
93	Rio Cosserrà, inf. n. 81.	Versa.	Asti, Castiglione d'Asti.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Rarissa.
94	Torr. Tagliaferro, inf. n. 81.	Tanaro.	Azzano, Tanaro, Asti, Portocomaro, Scuzzulungo Castagnole, Monferrato.	Dallo sbocco alle sue sorgenti.
95	Rio Cravera e Canara e Cornio, inf. n. 94.	Tagliaferro.	Asti, Portocomaro.	Dallo sbocco a km. 1000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Cornio e Canaro.
96	Rio di Accarto, inf. n. 94.	Tagliaferro.	Azzano, Tanaro, Castagnole, Monferrato.	Dallo sbocco alla strada che lo traversa sotto e a sud-ovest di Castagnole Monferrato.
97	Rio di Fontana Santa, inf. n. 1.	Tanaro.	Castel d'Aumone	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.
98	Rio Freddo, inf. n. 1.	Tanaro.	Cerro, Tanaro, Castello d'Aumone.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada Aumone-Il Poggio.
99	Rio S. Andrea, inf. n. 1.	Tanaro.	Cerro Tanaro,	Dal confine con la provincia di Alessandria alle sue origini. (Entra in provincia di Alessandria e vi figura nell'elenco).

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
100	Rio Caminella, inf. n. 1.	Tanaro.	Montemagno, Castagnole, Monferrato.	Dal confine colla provin- cia di Alessandria alla ruotabile Glana-Casta- gnole. (Entra in provin- cia di Alessandria e vi figura nell'elenco).
101	Rio di Barcara, inf. n. 100.	Caminelle.	Refrancore.	Dal confine con la provin- cia di Alessandria a km. 1.000 a monte. (Entra in provincia di Alessandria e vi figura nell'elenco).
102	Rio Fudra, inf. n. 101.	Barcara.	Castel d'Aumone, Refran- core.	Dal confine colla
103	Rio Chiesetta, inf. n. 100.	Gaminella.	Viarigi, Montemagno.	Dal confine territoriale con la provincia di Alessandria a km. 1.000 a monte della confluen- za dei due rami in cui si divide sotto e a nord di San Carlo. (Entra in provincia di Alessan- dria e vi figura nel- l'elenco).
104	Torrente Grana, inf. n. 1.	Tanaro.	Viarigi, Montemagno, Grana, Calliano, Pe- riango, Moncalvo.	Dal confine territoriale colla provincia di Ales- sandria alla ruotabile Moncalvo, Calliano. (Entra in provincia di Alessandria e vi figura nell'elenco).
105	Rio Rivo, inf. n. 104.	Grana.	Penango, Grazzano.	Dallo sbocco alla sua bi- forcazione presso C. d'Orta.
106	Rio Rio o di Grana, inf. n. 104.	Grana.	Penango, Grazzano.	Dallo sbocco alla sua bi- forcazione presso C. Cu- cisà.
107	Rio Saio e Nuove e Tor- rente Rotaldo.	Po.	Grazzano.	Tutto il suo corso scor- rente in Provincia di Asti. (Entra in provin- cia di Alessandria e vi figura nell'elenco).
108	Torrente Stura di Monfer- rato.	Po.	Montiglio, Robella, Coc- conato, Morasengo.	Dal confine territoriale con la provincia di Alessandria alla strada che lo attraversa sotto e a sud di Morasengo. (Entra in provincia di Alessandria e vi figura nell'elenco).
109	Torrente Colobrio.	Stura.	Moncalvo.	Il tratto che confina con la provincia di Alessan- dria ove ha le sue ori- gini ed il suo sbocco e vi figura nell'elenco.
110	Val d'Arme o di Corte- ranzo.	Stura.	Robella.	Dal confine colla provin- cia di Alessandria a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide. (Entra in provincia di Alessan- dria e vi figura nel- l'elenco).

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
111	Rio Ussello o del Leorca in provincia di Torino.	Po per Leorca.	Aramengo, Berzano, San Pietro.	Dal confine di Provin- cia per km. 1.000 verso monte ad ovest della Cascina Ussello. (Entra in provincia di Torino e vi figura nell'elenco).
112	Rio del Gotto o di Ber- zano, inf. n. 111.	Ussello.	Berzano, San Pietro.	Dal confine colla provin- cia di Torino alla bi- forcazione dei due ra- mi principali a nord di Berzano. (Passa in provincia di Torino ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco).
113	Rio Berzano o Lucchera, inf. n. 111.	Po per Leorca.	Berzano, San Pietro.	Dal punto in cui passa nella provincia di To- rino per km. 1.500 ver- so monte per ciascuno dei due rami in cui si divide. (Passa in provincia di Torino e vi figura nell'elenco).
114	Torrente Banna.	Po.	Villanova d'Asti, Butti- gliera d'Asti.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine. (Entra in pro- vincia di Torino dopo aver servito per breve tratto di confine).
115	Rio di Maretto o della Verba, inf. n. 114.	Po per Banna.	Moncucco Torinese.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine. (E' confine con la provincia di Torino ove ha lo sbocco e le origini e vi figura nel- l'elenco).
116	Rio Fontanelli, inf. n. 114.	Banna.	Moncucco Torinese.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine. (Passa in pro- vincia di Torino con cui serve per due trat- ti di confine e prende nome di Aranzona).
117	Rio del Borgallo, inf. n. 114.	Banna.	Villanova d'Asti.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' per due tratti confine con la provincia di Torino e vi figura sull'elenco).
118	Rio Verde o Bottolino, inf. n. 114.	Banna.	Villanova d'Asti e Val Fenera.	Dallo sbocco alla con- fluenza del Rio Ricar- rella. (E' saltuariamente confine con la provin- cia di Torino e vi figura nell'elenco).
119	Rio Robeirano, inf. n. 119.	Verde.	Villanova d'Asti, San Paolo Solbitto.	Dallo sbocco alla con- fluenza con il rivo Ro- ganastro presso la C. S. Bernardo).
120	Rio Ricarello, inf. n. 118.	Verde o Bottolino.	Val Fenera, Cellarengo.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluen- za in ciascuno dei due rami in cui si divide e circondano Cellaren- go.

N. d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua interessato
121	Rio d'Isola Bella, inf. n. 118,	Verde,	Villanova Val Fenera Cellarengo,	Dallo sbocco fino a tutto il tratto per cui è confine di Provincia. (Traversa la provincia di Torino con la quale serve per due tratti di confine e vi figura nell'elenco).
122	Rio di Volgorera, inf. n. 114.	Banna.	Cellarengo	Tutto il tratto che è confine di Provincia. (E' per breve tratto confine con la provincia di Torino ove sbocca ed ha le sue origini e vi figura nell'elenco).
123	Rio Valentino o Val Bonino,	Po per Trincavena,	Morasengo	Dal punto in cui passa nella provincia di Torino a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide. (Passa in provincia di Torino, sbocca nel Rio S. Fede e vi figura nell'elenco).

Indice alfabetico dei corsi d'acqua scorrenti nel territorio della provincia di Asti

Numero d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Annotazioni	Numero d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Annotazioni
11	Ampré (d')	Bormida	Asti	57	Blesio, Malaspina, Rio Schiaretta.	Borbore	Asti
73	Andona	Borbore	"	14	Bogllione	Bormida	"
51	Antignano	Tanaro	"	52	Borbore	Tanaro	"
110	Arme o Conteranzo	Stura	"	117	Borgallo (del)	Banna	"
76	Baciglio Truna Goretti	Rilato	"	2	Bormida di Millesimo	Tanaro	"
114	Banna	Po	"	3	Bormida di Spigno	Bormida di Millesimo	"
60	Barcara (di)	Gaminella	"	118	Bottolino (e verde)	Banna	"
62	Bardella (vedi Triversola).	Triversa	"	50	Bragna (di)	Tanaro	"
64	Batista o Crosa	Stenovazzo	"	84	Bronchi (dei)	Versa	"
22	Belbo	Tanaro	"	72	Camerano (di) vedi Monale	Cortazzone (vedi Monale)	"
58	Bello	Borbore	"	95	Canara (vedi Crovera)	Tagliaterro	"
113	Berzano (di) e Luchera	Po	"	36	Coasso (vedi Valle Scagliana)	Maggiore	"
112	Berzano (Gobbo)	Ussello	"	109	Colobrio	Stura	"
41	Bialla	Tiglione	"	18	Cervino	Bormida	"
90	Bizara	S. Martino	"	24	Colonna	Belbo	"
89	Bizara (o) di S. Martino	Versa	"				

Numero d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Annotazioni	Numero d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Annotazioni
20	Calasco	Cervino	Asti	33	Mosca o Trionzo	Belbo	Asti
21	Chisone	Bormida	☞	26	Molinello (del) delle Zolle e dei Milani	Belbo	☞
15	Cornegliana	Bogllione	☞	72	Monale (di) Camerano (o di)	Monale o Cortazzone	☞
25	Cornio (vedi Cranera)	Tagliaferro	☞	70	Monale (di e Cortazzone (o di)	Triversa	☞
70	Cortazzone (vedi Monale)	Triversa	☞	49	Montaldo o di S. Bartolomeo	Tanaro	☞
110	Corterano (vedi d'Arme)	Stura	☞	65	Navissano	Traversola	☞
93	Cosserà	Versa	☞	65	Nervissano (o) (vedi Navissano)	Traversola	☞
95	Craverà, Canara e Cornio	Tagliaferro	☞	66	Nissone	Triversa (Vernetto)	☞
53	Cravina	Borbore	☞	34	Nizza	Belbo	☞
64	Crosa (vedi Ratista)	Stenovazzo	☞	5	Oviano	Bormida di Spigno	☞
7	Cuneo o di Chiararossa	Tatorba	☞	67	Panerano (di e Freddo dei Varii)	Traversa Vernetto	☞
97	Fontana Sante (di)	Tanaro	☞	32	Peschera (vedi Vogliera)	Tinella	☞
116	Fontanelli	Banna per Aranzona	☞	87	Pian del Pozzo (di)	Goretto	☞
67	Freddo dei Varii (vedi Panerano)	Triversa o Vernetto	☞	8	Piandonne (di) (vedi Tatorba)	Tatorba	☞
98	Freddo	Tanaro	☞	60	Pianezza	Triversa	☞
102	Fudra	Barcara	☞	92	Prete (del)	Versa	☞
100	Gaminella	Tanaro	☞	54	Priocca (di)	Borbore	☞
25	Garbasola	Belbo	☞	96	Quarto (di)	Tagliaferro	☞
23	Gherlobbia	Belbo	☞	38	Redabue (di)	Tanaro	☞
74	Gifolino	Borbore	☞	42	Repulento	Biella	☞
112	Gobbo (del) o di Berzano	Ussello	☞	120	Riccarello	Bottolino	☞
86	Goretto (di) (vedi Raciglio)	Rilato	☞	75	Rilato	Borbore	☞
108	Grana	Po	☞	119	Robeirano	Verde	☞
105	Grana (o) (vedi Rio di)	Grana	☞	45	Robengo	Tanaro	☞
121	Isola Bella (di)	Verde	☞	28	Rocchea (della)	Belbo	☞
113	Luchera (o) (vedi Rio di Berzano)	Po	☞	44	Ronsinaggio	Tanaro	☞
82	Maggiolino	Versa	☞	107	Rotaldo (vedi di Lalo)	Po	☞
85	Maggiore (o) di Val Matteo)	Borbore	☞	91	Rotta	Versa	☞
59	Maina (vedi Triversa)	Borbore	☞	27	Sabbione (del)	Molinello	☞
57	Malaspina (vedi Blesio)	Borbore	☞	99	S. Andrea	Tanaro	☞
115	Mareddo (di) o della Versa	Po per Bama	☞	19	Sarogna (della)	Cervino	☞
71	Maretto	Cortazzone (Monale)	☞	49	S. Bartolomeo (vedi di Montaldo)	Tanaro	☞
16	Medrio e Rio della Gotara)	Bormida	☞	57	Schiaretta (vedi Blesio)	Borbore	☞
4	Morano	Bormida di Spigno	☞	35	Sernella (la)	Belbo	☞
26	Milani (del) o Molinello)	Belbo	☞	89	S. Martino (o di Bizara)	Versa	☞
				31	S. Martino	Tinella	☞

Numero d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Annotazioni	Numero d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Annotazioni
79	S. Michele (di)	Rilato	Asti	40	Val Bonina	Tiglione	Asti
12	S. Pietro (di)	Bormida	»	123	Valbonino (vedi Valen- tino)	Po per Trimave- na	»
37	Stampasso (dello) (vedi Bosasca)	Belbo	»	47	Val di Vico	Tanaro	»
63	Stenovazzo	Traversola	»	30	Valle Bera	Tinella	»
108	Stura di Monferrato	Po	»	43	Vallumida (di)	Tiglione	»
94	Tagliaferro	Tanaro	»	80	Valmanera	Tanaro	»
1	Tanaro	Po	»	61	Valmaggioro	Triversa	»
6	Tatorba	Bormida	»	83	Valmarchese	Maggiolino	»
9	Tatorba di Perleto	Bormida	»	46	Valmaria (vedi Rifered- do)	Tanaro	»
8	Tatorba, Rio dei Cunel, di Piandone, o Rio S. Giovanni	Tatorba	»	36	Valmartana o Valmar- zano	Belbo	»
39	Tiglione	Tanaro	»	89	Valmatteo (vedi Mag- giore)	Borbore	»
29	Tinella	Belbo	»	69	Val Porino o Castelletto	Traversa	»
62	Traversola e Bardella	Triversa	»	115	Verbia (vedi Mareddo)	Po per Banna	»
76	Trena (vedi Baciglio)	Rilato	»	118	Verde o Bottolino	Banna	»
33	Trionzo (vedi Masca)	Belbo	»	81	Versa	Tanaro	»
59	Triversa, Vernetto, Ce- rutto, di Fabiasco e Mainia	Borbore	»	82	Vetsenasco (di)	Bormida di Spli- gno	»
111	Ussello	Po per Leona	»	122	Valgorera	Banna	»
48	Val Boschetto	Vico	»	88	Zurella	Goretto	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia.

Il Ministro per i lavori pubblici
COBOLLI-GIGLI

(5113)

REGIO DECRETO 24 dicembre 1938-XVII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale combattenti della tenuta « Pian di Frasso » in zona di Pomezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 9 dicembre 1938-XVII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato col R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Tenuta denominata « Pian di Frasso » situata nell'ex 5° comprensorio di bonifica dell'Agro Romano, e compresa per circa Ha 587 nel comune di Roma e per circa Ha 337 nel comune di Aprilia; (il confine tra i due territori è segnato dal fosso dell'Incastro e di quello di Campoleone). E' di pro-

prietà della duchessa donna Maria Torlonia in Sforza Cesarini e confina a nord con la tenuta Pascarella; ad est con le tenute Casalazzara e Banditella Monti; a sud con la tenuta Castagnola Rossi; ad ovest con la tenuta Muratella Laurentina. La tenuta predetta è riportata parte nel vecchio catasto rustico del Governatorato di Roma in testa alla ditta Torlonia donna Maria in Sforza Cesarini Lorenzo, mappa 156, numeri 73, 75, 75/1, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84 1/2, 85, 86, 86/1, 87, 87 1/2, 88, 89, 90, 100, 101; della superficie di tavole 5876,26, pari a Ha 587.62.60 con l'imponibile di L. 36.081,13, e parte nel vigente catasto del comune di Aprilia in testa alla ditta Torlonia donna Maria in Sforza Cesarini, mappa 156, numeri 72, 74, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 125, 126, 127 per la superficie di tavole 3375,49, pari ad Ha 337.54.90, con l'imponibile di L. 15.691,96.

La tenuta « Pian di Frasso » risulta quindi complessivamente della superficie di Ha 925.17.50 con l'imponibile di L. 51.773,09.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 17 dicembre 1938-XVII, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento:

Veduto il piano sommario di trasformazione culturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;